

## Episodio di Cantalupo (BO), 18 settembre 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cantalupo	Imola	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 18/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Contoli Claudio "Candido", nato a Imola (BO) il 02/07/1921, residente a Balìa, calzolaio. Padre, madre, fratello e sorella erano coinvolti nel movimento partigiano. La fidanzata era staffetta. Tra i primi attivisti della Resistenza imolese in pianura, è stato riconosciuto partigiano della 7ª brigata Gap Gianni dal 01/01/1944 al 18/09/1944.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il 18 settembre 1944 Claudio Contoli e due compagni gappisti, Graziano Zappi "Mirco" e Fileno, stavano tornando in bicicletta da una missione alla periferia di Imola, quando nella zona tra Cantalupo e la strada provinciale Selice, circa all'altezza di via Fornace Guerrino e via Budriese, si imbattono in una camionetta di tedeschi che li inseguono aprendo il fuoco. Fileno riuscì a fuggire in bicicletta, mentre Zappi e Contoli, dopo aver abbandonato le biciclette, cercarono di scappare attraverso i campi. Zappi cadde, ma gli inseguitori, credendolo morto, lo oltrepassarono, consentendogli di fuggire; Contoli cercò scampo nel canale della Gambellara, fu raggiunto e ucciso a colpi di mitra. Il cadavere fu abbandonato nel canale; lo raccolsero i contadini della vicina Casa di Ghiaia che lo nascosero nel capanno degli attrezzi fino alla sera successiva quando i familiari e i compagni partigiani lo andarono a prendere per trasferirlo a Balìa (BO) e seppellirlo nell'orto della sua abitazione.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esecuzione (secondo Zappi potrebbe trattarsi di rappresaglia per l'uccisione di un tedesco nei pressi di Sesto Imolese da parte di un sappista non collegato ai tre gappisti).

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Tedeschi ignoti.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Non è chiaro se gli uccisori siano stati tedeschi alla ricerca del sappista che aveva ucciso un loro commilitone (secondo Zappi) o fascisti della Gnr in perlustrazione (secondo Cenni). Tuttavia, essendo Zappi uno dei tre gappisti coinvolti nell'inseguimento, propendiamo per ritenere attendibile la sua versione che attribuisce la responsabilità ai tedeschi.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Sesto Imolese (BO), cimitero: Claudio Contoli è stato tumolato nel sacrario dei caduti partigiani nell'ottobre del 1945.
- Imola, Piazzale Leonardo Da Vinci: monumento ai caduti partigiani; il nome di Contoli compare sulle lapidi a forma di libro con gli elenchi dei partigiani imolesi caduti.
- Bologna, Piazza Nettuno: Contoli compare con nome e fotografia nel sacrario dei caduti partigiani.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

A Contoli è stata intitolata una via di Sesto Imolese (BO).

#### Onorificenze

Contoli ha ricevuto la medaglia d'argento al valor militare.

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. II, *Dizionario biografico A-C*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, p. 584 e vol. VI, *Dizionario biografico Appendice*, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" Isrebo, Istituto per la storia di Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2003, p. 155.
- Guglielmo Cenni, *Imola sotto il terrore della guerra 25 Luglio 1943 – 14 Aprile 1945*, Tipografia SCOT, Bagnacavallo, 1948, p. 66.
- Giulia Dall'Olio, Marco Pelliconi, Alfiero Salieri, *I segni della storia. Fatti e luoghi della Resistenza nel circondario imolese visti attraverso la toponomastica, i monumenti e le lapidi*, Bacchilega, Imola, 2013, pp. 79, 145.
- Nazario Galassi, *Imola dal fascismo alla liberazione 1930-1945*, University Press Bologna, Imola, 1995, pp. 338-339.
- Elio Gollini, Natale Tampieri, *Sole, Bianco e Mezzanotte. Imola tra guerra e ricostruzione (1940-1950)*, La Mandragora, Imola, 2000, pp. 105, 129.
- Natale Tampieri (Bianco), *I battaglioni Sap*, in *Imola medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana*, Comune di Imola, Imola, 1985, p. 119.
- Graziano Zappi "Mirco", *La rossa primavera. Esperienze di lotta partigiana sulla Faggiola, sul Falterona e nella Bassa Imolese*, Galeati, Imola, 1985, pp. 166-170.

**Fonti archivistiche:**

--

**Sitografia e multimedia:**

- Storia e memoria di Bologna:

Contoli Claudio

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/contoli-claudio-479257-persona>

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:

<http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Bologna *ad nomen*).

**Altro:**

--

**V. ANNOTAZIONI**

Secondo il sito <i>Storia e memoria di Bologna</i> Contoli cadde in combattimento (vedere motivazione della medaglia).
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**VI. CREDITS**